



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze della Vita

Oggetto: Bando di vacanza dell'attività didattica a supporto delle attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia ai sensi dell'art. 23, c. 2 della Legge 240/2010 nell'ambito della Scuola di specializzazione in Neuropsicologia – Anno accademico 2025/2026

IL DIRETTORE

PREMESSO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita del **13 ottobre 2025** ha deliberato l'attribuzione degli insegnamenti a contratto per l'anno accademico **2025/2026** indicati nelle tabelle in calce;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 23, comma 2;

VISTO il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n. 313, "Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento – art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e in particolare gli artt. 19, 46 e 47;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATO il "Codice Etico e di Comportamento" dell'Università degli Studi di Trieste,

PREMESSO che il costo delle attività didattiche a supporto delle attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia trova apposita copertura nel bilancio **2026** del Dipartimento di Scienze della Vita alla relativa voce;

ACCERTATO che le attività didattiche descritte nel presente avviso saranno conferite ai candidati selezionati esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che verranno assegnate al Dipartimento di Scienze della Vita per l'esercizio **2026**;

DECRETA

Art. 1 - Indizione della procedura selettiva

È indetta la procedura per l'attribuzione degli insegnamenti indicati nelle tabelle in calce, a cui si provvede secondo il seguente ordine di **priorità** previa selezione tramite procedura comparativa:

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze della Vita – Segreteria Didattica
Via A. Valerio 12/2 ed. H3 – I piano
I - 34127 Trieste

*didattica.dsv@units.it
dsv@pec.units.it
http://dsv.units.it*



- A) affidamento di incarico di insegnamento a professori e ricercatori universitari di ruolo e ricercatori a tempo determinato appartenenti ad altra Università;
- B) conferimento di incarico di insegnamento mediante stipulazione di contratti con soggetti esterni al sistema universitario ovvero mediante atto d'incarico al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.
- I contratti di cui alla lettera B non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Art. 2 – Requisiti richiesti per la partecipazione alle selezioni - Incompatibilità

I **requisiti specifici di natura scientifica e professionale** richiesti per la partecipazione alle procedure selettive sono elencati in allegato, con riferimento al settore scientifico-disciplinare al quale l'insegnamento fa riferimento.

I requisiti di ammissione alle procedure selettive devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non sono ammessi alle procedure selettive indette con il presente avviso:

- a) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento interessato ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- b) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- c) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.
- d) coloro il cui contratto per attività didattiche con questo Ateneo, stipulato nei precedenti tre anni accademici, sia stato risolto per gravi inadempienze, mancato rispetto delle norme sulla didattica e violazione del Codice etico e di comportamento;
- e) soggetti che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso l'Università degli Studi di Trieste con diritto a pensione anticipata di anzianità;
- f) soggetti appartenenti alle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. L.gs. 30 marzo 2001 n. 165 che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio, non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ma avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata di anzianità e abbiano avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi di Trieste nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio.

Non è possibile il conferimento degli incarichi di insegnamento di cui al presente avviso a coloro che si trovino in una delle seguenti **situazioni di incompatibilità**:

- 1) professori, ricercatori e assistenti universitari di ruolo e professori incaricati che si trovino in posizione incompatibile con la titolarità di corsi di insegnamento (in caso di congedo ai sensi

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



- dell'art. 17 del D.P.R. 382/1980 – sabbatico; congedo ai sensi dell'art. 10 Legge 311/1958 - per motivi di studio e di ricerca all'estero; congedo ai sensi dell'art. 8 Legge 349/1958 – congedo straordinario per ragioni di studio e di ricerca);
- 2) ricoprono uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del DPR n. 382/1980 (*incarichi per i quali è previsto il collocamento in aspettativa d'ufficio*);
 - 3) soggetti che fruiscano di contratti di formazione specialistica ai sensi del D.L.gs. 17 agosto 1999 n. 368;
 - 4) studenti attivi nel Dipartimento presso il quale deve essere svolto l'insegnamento, ovvero, nel caso di corsi interdipartimentali, in uno dei Dipartimenti interessati;
 - 5) dottorandi di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste fino alla data di conclusione del periodo di ricerca obbligatoria.

Gli incarichi di insegnamento possono essere conferiti ai titolari di assegni per collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste, a condizione che siano compatibili con l'impegno richiesto per l'attività di ricerca e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza, se diverso da quello in cui viene svolta l'attività didattica a supporto delle attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia.

Titolari di assegni di ricerca e studenti dei corsi di dottorato di altri atenei/enti possono svolgere attività di insegnamento entro i limiti previsti dalle disposizioni regolamentari degli Enti/Università di appartenenza.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e l'esclusione dalla procedura per mancanza dei requisiti di ammissione è disposta con provvedimento motivato del Direttore del Dipartimento notificato all'interessato/a agli indirizzi indicati nella domanda di partecipazione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla procedura, il *curriculum*, le pubblicazioni e l'ulteriore documentazione ritenuta utile per la valutazione, devono essere presentati, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'**accesso** avviene tramite autenticazione con *account* personale, che prevede il possesso di un indirizzo di posta elettronica. È possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa è possibile accedere con le sole credenziali. È inoltre possibile autenticarsi con gli *account* LOGINMIUR, REPRIS, REFEREES.

La domanda di ammissione alla procedura valutativa deve essere prodotta, entro il termine perentorio di **quindici giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Ateneo. In caso di scadenza del termine di presentazione

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



della domanda in giorno festivo, il termine si intende prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve essere allegata, copia di un documento di identità in corso di validità.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità *bozza*, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta inviata automaticamente via *email*.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:00 del giorno di scadenza dell'Avviso. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Alla domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta la firma della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando *smart card*, *token usb* o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una *smart card* o di un *token usb* di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio computer il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa leggibile sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento dovrà essere scansionato e caricato in formato pdf sulla piattaforma PICA unitamente al pdf di un valido documento di riconoscimento.

Nella domanda di partecipazione, il/la candidato/a dovrà **dichiarare** sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico, l'indirizzo e-mail e l'eventuale indirizzo PEC. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;

- c. di aver preso visione dell'Avviso e di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dallo stesso alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione;
- d. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- e. di godere/non godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- f. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività didattica, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- g. di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- h. di non avere avuto, nei precedenti tre anni accademici, rapporti contrattuali per attività didattiche con questo Ateneo che siano stati risolti per gravi inadempienze, mancato rispetto delle norme sulla didattica e violazione del Codice etico e di comportamento;
- i. di non essere cessato per volontarie dimissioni dal servizio presso l'Università degli Studi di Trieste con diritto a pensione anticipata di anzianità;
- j. di non essere cessato per volontarie dimissioni dal servizio presso una delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con diritto a pensione anticipata di anzianità, di non aver avuto rapporti di lavoro o impiego con l'Università degli Studi di Trieste nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio;
- k. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;

Il/la candidato/a dovrà inoltre dichiarare se in servizio in qualità professore/ricercatore di altra università italiana, conseguentemente indicando l'ateneo di appartenenza ed impegnandosi a produrre, al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico, l'autorizzazione, il nulla osta o l'analoga forma di assenso prevista dal proprio ente per lo svolgimento di incarichi esterni.

Per la segnalazione di problemi relativi alla procedura telematica, contattare il supporto Cineca, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA), tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

L'Università degli Studi di Trieste non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui si verifichino eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



Il/la candidato/a deve **allegare alla domanda** di partecipazione:

1. copia – fronte retro – di un **documento di identità** in corso di validità.
2. **curriculum** dell'attività scientifica, didattica e professionale (*curriculum* complessivo e pubblicazioni scientifiche), redatto in lingua italiana o in lingua inglese, datato e firmato, con in calce la dicitura: "Autorizzo il trattamento dei dati personali nelle modalità previste dal Regolamento UE 2016/679". I dati personali ammessi sono: nome, cognome, data di nascita;
3. un elenco delle pubblicazioni scientifiche che il/la candidato/a intende siano valutate ai fini dell'attribuzione dell'insegnamento;
4. eventuale ulteriore documentazione utile ai fini della valutazione del *curriculum*.

In caso di conferimento dell'incarico il *curriculum vitae* presentato sarà **oggetto di pubblicazione** sul sito web di Ateneo ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati che appartengano al personale docente e ricercatore delle Università devono indicare la qualifica attualmente rivestita ed il settore scientifico-disciplinare di inquadramento.

I cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea dichiarano la veridicità di quanto riportato nel *curriculum*, nonché la conformità all'originale delle pubblicazioni e dell'eventuale ulteriore documentazione, mediante dichiarazioni sostitutive secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina della immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione procede, anche a campione, ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. Tale traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese e francese) nonché

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



nei casi in cui la procedura selettiva riguardi un settore linguistico e le pubblicazioni siano redatte nella lingua oggetto di valutazione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi è attestato con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del candidato.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

Per tutte le **informazioni relative alla modalità di presentazione della domanda** di ammissione la struttura di riferimento è il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste e il responsabile del procedimento è Lorenza Riccio. L'indirizzo *mail* a cui rivolgersi è: didattica.dsv@units.it

Art. 4 – Procedura selettiva

La procedura selettiva consiste in una valutazione comparativa dei candidati che viene svolta da **apposite Commissioni**, nominate con decreto del Direttore del Dipartimento, costituite da professori e da ricercatori individuati, prioritariamente, tra i componenti del Consiglio del Corso di Studio interessato, ove istituito. I commissari non appartenenti al Consiglio del Corso di Studio devono essere inquadrati nel settore scientifico-disciplinare a cui l'insegnamento si riferisce oppure in settori affini; qualora questo non fosse possibile, è in ogni caso garantita la competenza scientifica dei commissari in relazione all'insegnamento da affidare.

Il Direttore del Dipartimento procede alla nomina delle Commissioni successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Della composizione delle Commissioni viene data pubblicità all'[Albo di Ateneo](#).

La Commissione giudicatrice può avvalersi degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

Nel caso di candidato/a **docente o ricercatore di altro ateneo** (art. 1, lett. A) la Commissione, verificata la congruenza del settore scientifico di afferenza con l'insegnamento da attribuire, ne prende atto e lo individua quale candidato vincitore, primo in graduatoria, in base alla priorità di cui all'art. 1. Qualora ci siano più candidati/e docenti o ricercatori di altri atenei la scelta è operata secondo le modalità previste per i candidati esterni.

La Commissione procede alla verifica della qualificazione scientifica e professionale dei **candidati esterni** (art. 1, lett. B) attribuendo un punteggio ai titoli valutabili, all'attività di ricerca e alle pubblicazioni scientifiche, all'esperienza didattica e alle esperienze professionali, secondo i **criteri** definiti in allegato.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale per l'attribuzione dell'incarico.

Ad ulteriore parità di punteggio è preferito il/la candidato/a più giovane d'età (art. 2, comma 9, L. 16.6.1998 n. 191).

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



La Commissione procede nell'ordine:

- alla definizione di eventuali sub-criteri e delle modalità di valutazione dei candidati, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando;
- alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati;
- alla valutazione comparativa delle domande dei candidati idonei, con assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno dei criteri e degli eventuali sub-criteri, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando;
- alla redazione della graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti in relazione ai predetti criteri.

Dei lavori della Commissione viene redatto apposito verbale che viene conservato agli atti del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento approva la **graduatoria di merito** predisposta dalla Commissione congiuntamente agli atti relativi alla procedura comparativa e individua il/la candidato/a risultato vincitore.

La graduatoria di merito sarà pubblicata all'[Albo di Ateneo](#) entro 15 giorni dalla sua approvazione. Tale pubblicazione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. Non saranno date comunicazioni personali agli interessati.

In caso di rinuncia del primo in graduatoria o di risoluzione del contratto, il Consiglio di Dipartimento autorizzerà il conferimento dell'incarico ad altro/a idoneo, secondo l'ordine della graduatoria in corso di validità.

La graduatoria è valida unicamente per l'anno accademico **2025/2026**.

Art. 5 – Adempimenti obbligatori ai fini della stipula del contratto

Al fine della stipula del contratto (o, nei casi previsti, per l'affidamento mediante lettera di incarico), il/la candidato/a risultato vincitore dovrà presentare alla Segreteria didattica del Dipartimento:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione "**Foglio Notizie**" (contenente i dati anagrafici, fiscali e gli estremi per il pagamento);
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardo allo svolgimento di **incarichi o alla titolarità di cariche** in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di **attività professionali** (che sarà pubblicata, assieme al *curriculum*, sul sito web dell'Ateneo);
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'**inesistenza di condizione incompatibilità e l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse**;
4. autorizzazione allo svolgimento dell'incarico rilasciata dall'Ente di appartenenza, ove richiesta dalla normativa di riferimento, per l'intera durata dell'anno accademico. Quanto agli assegnisti di ricerca dell'Università di Trieste: parere favorevole del Dipartimento;
5. **Curriculum vitae** ai fini della pubblicazione sulle pagine *Amministrazione Trasparente*

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: *Lorenza Riccio*



di Ateneo, qualora il CV presentato in sede di valutazione contenesse dati personali non pubblicabili.

Il/la candidato/a risultato vincitore dovrà inoltre contattare la Segreteria didattica del Dipartimento e il Direttore della Scuola di specializzazione in Neuropsicologia al fine di:

- concordare, nel rispetto dei periodi stabiliti nel calendario del Dipartimento, l'**orario delle attività didattiche** a supporto delle attività professionalizzanti pratiche;
- definire le modalità di tenuta del **Registro dell'attività didattica** a supporto delle attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia.

In assenza di detta documentazione e programmazione delle attività non si procederà alla stipula del contratto (o, nei casi previsti, all'affidamento mediante lettera di incarico).

La **proposta contrattuale** sarà inviata all'indirizzo **PEC** (o, in subordine, e-mail) indicato e sarà accettata con la medesima modalità.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'attività

L'attività didattica a supporto delle attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia potrà comprendere modalità di svolgimento telematico, in ogni caso secondo le indicazioni dell'Università degli Studi di Trieste per la Didattica a Distanza (DAD).

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato alla gestione della procedura di valutazione, dell'eventuale conferimento e successiva liquidazione dell'incarico. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato/a.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato nell'ambito della procedura di valutazione;
- adempimento degli obblighi di legge e derivanti dall'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca - Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA), con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il/la candidato/a è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo/la riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato/a potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Il Direttore del Dipartimento
F.to prof. Ivan Donati

Il presente documento viene sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



ALLEGATO

Descrizione delle attività a bando:

Scuola di specializzazione in	Attività didattica di supporto a	SSD di riferimento	Anno	Numero incarichi	Ore	Periodo	Compenso lordo collaboratore (40€/h)
Neuropsicologia	Attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia	PSIC-01/B (M-PSI/02)	2°	1	60	Da marzo a dicembre	2.400,00 €
Neuropsicologia	Attività professionalizzanti pratiche di casi clinici in psicoterapia	PSIC-01/B (M-PSI/02)	4°	1	60	Da marzo a dicembre	2.400,00 €

Le attività di didattica di supporto alle attività professionalizzanti psicoterapeutiche pratiche si configurano come attività di formazione esperienziale in psicoterapia a scopo didattico con discussione di gruppo e/o individuale.

Requisiti di natura scientifica e professionale:

Possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali congruenti con l'attività che deve essere conferita e con il settore scientifico-disciplinare di riferimento, i quali abbiano conseguito, una laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento equiparata, ovvero un titolo ad essa equiparato rilasciato da università di paesi esteri. In mancanza di equiparazione del titolo conseguito all'estero, ai soli fini della presente selezione, l'equiparazione verrà valutata dalla Commissione che esaminerà le domande. Inoltre, i candidati devono aver conseguito una specializzazione post-laurea quadriennale o quinquennale che abiliti alla professione della psicoterapia da almeno dieci anni, ed un'esperienza professionale nella pratica della psicoterapia di almeno otto anni. Tali requisiti devono essere indicati analiticamente nel curriculum vitae.

Valutazione e rispettivi criteri:

La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti.

Costituiscono titoli valutabili fino ad un massimo di 20 punti:

- Voto di laurea magistrale o equiparata;
- Dottorato di ricerca se pertinente con l'insegnamento da assegnare;
- Diploma di specializzazione se pertinente con l'insegnamento da assegnare;
- Master di primo o secondo livello se pertinenti con l'insegnamento da assegnare;
- Corsi di perfezionamento se pertinenti con l'insegnamento da assegnare.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio



L'attività di ricerca e le pubblicazioni scientifiche vengono valutate anche avvalendosi di indicatori bibliometrici ove disponibili, fino ad un massimo di 10 punti in relazione alla congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con l'attività da svolgere;

Le esperienze didattiche dei candidati, vengono valutate fino ad un massimo di 20 punti in relazione alla congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con gli obiettivi formativi previsti dall'attività da svolgere;

La valutazione delle esperienze professionali viene compiuta fino ad un massimo di 50 punti, tenendo conto delle funzioni ricoperte e della loro congruenza con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la selezione e con l'attività da svolgere.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Lorenza Riccio